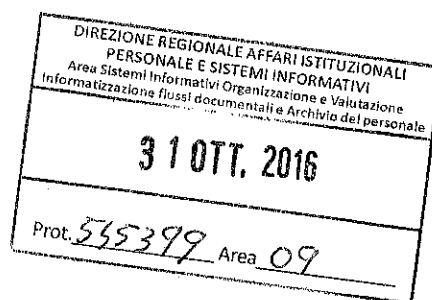




**Data:** Ven 28/10/2016 10:47  
**Da:** direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it  
**A:** aut\_paesaggistiche\_vas@regione.lazio.legalmail.it  
**Oggetto:** prot.80733/2016 - Piano regionale dei Rifiuti -  
Determinazione del fabbisogno DGR n. 199 del  
22.04.2016 \$P-80733-  
(078BC31B2E9378A359EFFAC62E85976A)-2016#  
**Allegato/i:** 8748EF9263A647F42D4250BD4312CD1A.pdf(*dimensione*  
132 KB)  
Segnatura.xml(*dimensione 4 KB*)





## ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

Servizio tecnico

Referente per quanto comunicato: Ing. Alessandro D. Di Giosa

Tel.: 06 480 54 226 Fax: 0746/267279

e-mail: [alessandro.digiosa@arpalazio.it](mailto:alessandro.digiosa@arpalazio.it)

Roma

Rif.: 59987/2016; 45413/2016; 73008/2016

ARPALAZIO

Prot n° 0080733 del 28/10/2016

Prot. n° USCITA

(da citare nella risposta)

REGIONE LAZIO

Direzione regionale governo del ciclo dei rifiuti

Area ciclo integrato rifiuti

[ciclo\\_integrato\\_rifiuti@regione.lazio.legalmail.it](mailto:ciclo_integrato_rifiuti@regione.lazio.legalmail.it)

REGIONE LAZIO

Assessorato ambiente e sviluppo sostenibile

Dipartimento istituzionale e territorio

Direzione regionale territorio urbanistica e mobilità

Area Autorizzazioni paesaggistiche e valutazione ambientale strategica

[aut\\_paesaggistiche\\_vas@regione.lazio.legalmail.it](mailto:aut_paesaggistiche_vas@regione.lazio.legalmail.it)

**Oggetto:** piano regionale dei rifiuti. Determinazione del fabbisogno DGR n.199 del 22/04/2016 - verifica assoggettabilità a VAS (art.12 D. Lgs 152/2006 succ. mod. e int.)

Con riferimento al Rapporto preliminare (RP) relativo al "Piano regionale dei rifiuti di cui alla delibera di consiglio 18 gennaio 2012, n.14 così come modificato dalla DCR n.8 del 24/07/2013 - Approvazione "Determinazione del fabbisogno" - DGR n.199 del 22/04/2016", redatto ai sensi del d.lgs. n.152/2006 succ. mod. e int. Titolo II e trasmesso dall'Area ciclo integrato dei rifiuti della Regione Lazio con note n.495109 del 4/10/2016 e del 7/10/2016, acquisite rispettivamente con prot. ARPA n.74067 del 5/10/2016 e n.74847 del 7/10/2016, si rappresenta quanto segue.

1. La D.C.R. n.8 del 24 luglio 2013, con la quale viene revocato lo scenario di controllo di cui al paragrafo 10.7 della Sezione I (Rifiuti urbani) del Piano di Gestione dei rifiuti del Lazio e il relativo schema di flusso ATO regionale-Scenario di controllo di cui al

SEDE LEGALE

02100 RIETI - VIA GARIBALDI, 114  
TEL. +39 0746.267.201 / 0746.49.12.07 - FAX +39 0746.25.32.12  
E.MAIL: [DIREZIONE.GEN@ARPALAZIO.IT](mailto:DIREZIONE.GEN@ARPALAZIO.IT)  
P.E.C.: [DIREZIONE.CENTRALE@ARPALAZIO.LEGALMAILPA.IT](mailto:DIREZIONE.CENTRALE@ARPALAZIO.LEGALMAILPA.IT)  
C.P. 97172140580 - P. IVA 00915900575

SEDE DI RAPPRESENTANZA

00187 ROMA - VIA BONCOMPAGNI, 101  
TEL. +39 06.48.05.42.11 - FAX +39 06.48.05.42.30  
E.MAIL: [DIREZIONE.GEN.RM@ARPALAZIO.IT](mailto:DIREZIONE.GEN.RM@ARPALAZIO.IT)  
P.E.C.: [DIREZIONE.CENTRALE@ARPALAZIO.LEGALMAILPA.IT](mailto:DIREZIONE.CENTRALE@ARPALAZIO.LEGALMAILPA.IT)

paragrafo 10.8 della Sezione I (Rifiuti urbani), prevede “(...) di rideterminare, per gli effetti di cui sopra, il fabbisogno impiantistico dedicato al trattamento dei rifiuti urbani del Lazio mediante procedura di VAS da avviarsi secondo modalità da definire con apposita deliberazione della Giunta Regionale”.

2. La DGR n.199 del 22/04/2016 prevede “di stabilire in attuazione al secondo punto della Delibera di consiglio regionale n.8 del 24/7/2013, di sottoporre il documento denominato *Determinazione del fabbisogno a procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all’art.12 del d.lgs. 152/2006*”.
3. L’Autorità procedente inquadra la “Determinazione del fabbisogno” come uno “(...) strumento programmatico generale di natura strategica indirizzato a orientare le pianificazioni di livello provinciale direttamente interessate, le quali dovranno provvedere alla localizzazione sul territorio di nuove infrastrutture” (cfr. paragrafo Normativa di riferimento del RP).
4. Il d.lgs.152/2006 Parte II Titolo I art.6 prevede che venga effettuata la valutazione ambientale e strategica dei piani e programmi elaborati il settore per la gestione dei rifiuti. La valutazione ambientale per le modifiche minori dei piani e programmi della gestione dei rifiuti è necessaria qualora l’Autorità competente valuti che producano impatti significativi sull’ambiente secondo le disposizioni di cui all’art.12 (verifica di assoggettabilità).
5. Il d.lgs. 152/2006 Parte II Titolo I art.12 c.6 prevede che la verifica di assoggettabilità a VAS, ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all’art.12 a VAS o alla VAS di cui agli artt. da 12 a 17 si limita ai soli effetti significativi sull’ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati.
6. Il Piano di gestione dei rifiuti di cui alla D.C.R. n.14 del 18 gennaio 2012 è stato sottoposto positivamente alla procedura di VAS. Il monitoraggio del Piano previsto nell’ambito della procedura di VAS prevedeva (cfr. par. 14.3 – 14.4 -14.5 -14.6 del Piano di gestione rifiuti – DCR 18 gennaio 2012 n.14) la produzione di report annuali per quanto riguarda la verifica degli obiettivi di piano e da effettuare a fine 2011, 2014 e 2017 per gli aspetti ambientali.

7. La D.C.R. n.8 del 24 luglio 2013 prevedeva che *“(...) in considerazione dell’approssimarsi della cadenza annuale della verifica dell’efficacia e dell’efficienza del Piano, il compito di effettuare tale verifica nell’ambito della procedura di VAS”*.
8. Il RP non contiene elementi inerenti ai report degli aspetti ambientali del Piano dei rifiuti relativi agli anni 2011 e 2014.

Alla luce di quanto sopra esposto si esprime il seguente parere:

- a) Non risulta chiaramente definita la tipologia di strumento di pianificazione e di conseguenza il relativo percorso di valutazione ambientale (verifica di assoggettabilità a VAS / VAS) a cui deve essere sottoposto. Si ritiene tuttavia che il piano/programma in oggetto, in considerazione dei suoi effetti sul ciclo di gestione dei rifiuti, non possa certamente essere inquadrato come una “modifica minore”.
- b) Si ritiene, contrariamente a quanto affermato dall’Autorità procedente (*“(...) l’atto in esame non incida direttamente sulle componenti ambientali, e che in tale sede non possano essere puntualmente determinati e calcolati effetti significativi d’impatto sull’ambiente (...). Tali elementi non potranno che essere valutati e analizzati in sede di VAS per l’approvazione del piano di gestione dei rifiuti e, in maniera analitica, in sede di VIA propedeutica all’autorizzazione alla realizzazione ed all’esercizio dei relativi impianti di incenerimento”* - cfr. RP paragrafo Caratteristiche degli impatti e delle aree) che le previsioni conclusive del piano/programma “Determinazione del fabbisogno - DGR n.199 del 22/04/2016” per loro natura non possano non avere impatti sull’ambiente anche se i medesimi oggi non sono stati determinati.
- c) La normativa (art.4 del d.lgs. 152/2016 s.m.i) prevede che la valutazione ambientale dei piani/programmi ha la finalità di assicurare che l’attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e di garantire un elevato livello di protezione dell’ambiente e contribuire all’integrazione di considerazioni ambientali all’atto dell’elaborazione, dell’adozione e approvazione assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile.
- d) L’Agenzia, preso atto degli effetti della D.G.R. 199/2016, ritiene che sussistano impatti (ad esempio: emissioni di CO<sub>2</sub> e metano, emissioni odorigene, consumo e contaminazione di suolo, interferenza con acque superficiali e sotterranee, ...), del

piano/programma sulle diverse componenti ambientali dei quali è necessario valutare la significatività. Non è stato possibile effettuare la valutazione della significatività degli impatti in assenza di adeguati dati e informazioni nel RP.

*Il direttore tecnico*  
*Ing. Rossana Cistoli*

